

## **Carlo Montarsolo**

Presentazione alle mostre – Galleria De' Foscherari, Venezia – 1964 e Galleria Camattini, Parma -1966

Carlo Montarsolo è “pittore di cultura”, e lo è due volte: prima di tutto perché la sua azione si è sviluppata, come elemento determinante di modificazione di antichi luoghi comuni nel territorio di Napoli, che da diversi anni ormai è stato aperto alle esperienze dell'arte attuale; e, in secondo luogo, perché la sua opera personale, dentro il cerchio che si è detto, si è mossa a sua volta come una lenta calcolata intelligentissima ricerca di linguaggio, che faccia coincidere formalmente e spiritualmente le qualità dell'ambiente particolare - cioè le sue eterne componenti maggiori di luce e colore e sentimento nella natura e trepidazione dell'uomo del sud - con i caratteri comuni ad una vicenda d'espressione che interessa tutto il mondo dell'arte contemporanea. Cultura quindi come espressione e come funzione di equilibrio e di moderazione. Nell'opera di Montarsolo qui rappresentata, in una breve antologia, da dodici sceltissime tele, le recenti vicende della cultura e della espressione artistica, nel senso di un recupero e, meglio, di una rigenerazione accorta e impegnata della “realtà”, quella esterna attraverso il filtro della visione interiore e perciò di una “realtà psicologica”, sono messe in evidenza attraverso dipinti felici, sia per la preziosa impostazione cromatica, sia per la ispirata capacità di evocazione, in una suggestionante alternativa di oggetti e atmosfere appena impressi nella memoria, di attimi di luce e di allusioni a presenze fantastiche di non comune efficienza espressiva.

**Luigi Carluccio**